

ASSICURAZIONI

**L'Ania prevede un 2013 in crescita**

► pagina 24

**Rapporto Ania.** Presto verrà formulata una proposta sulle catastrofi naturali

# La ripresa del ramo Vita ridà fiato agli assicuratori

**Minucci: «Dopo due anni di decrescita, trend positivo»**

**PUBBLICO E PRIVATO**

Secondo il presidente dell'associazione va ridotto l'onere a carico dello Stato e serve un riassicuratore di ultima istanza

MILANO

■ Aldo Minucci sembra esserne convinto: per il presidente dell'Ania (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) il settore può iniziare a parlare di inversione di tendenza. I primi segnali sono stati registrati nel 2012, quando a dispetto dei 3,7 miliardi persi nel 2011, il comparto ha segnato complessivamente un utile netto di 5,8 miliardi, frutto dell'ottimo andamento del vita (5,1 miliardi) e della ripresa dei danni (600 milioni).

Ora, il primo scorcio del 2013 sembra confermare quanto ipotizzato sul finire del passato esercizio. «Dopo due anni di decrescita ora il trend è positivo», ha detto Minucci in occasione della presentazione al mercato del Rapporto annuale «L'assicurazione Italiana 2013». In virtù di questo, il presidente dell'Ania si è detto «fiducioso sui risultati del 2013 che terranno comunque conto del fatto che l'Italia è un paese che non è uscito ancora dalla crisi». Detto questo, ha ribadito Minucci, «la raccolta nei primi mesi dell'anno si sta sviluppando positivamente, in particolare nel vita». Tanto che «dopo avere segnato una

crescita del 22% nei primi quattro mesi, a maggio abbiamo segnato un progresso del 25% nella nuova produzione vita», ha rilevato il numero uno.

Il rapporto, già ufficializzato il primo luglio, prevede per il 2013 un incremento della raccolta premi complessiva nel vita del 15% a 80,2 miliardi di euro, dopo la flessione del 5,5% nel 2012. Per i rami danni le previsioni dell'Ania puntano invece a un incremento dell'8,8% a 114,4 miliardi, dopo la flessione del 4,3% del 2012.

All'interno di questo quadro c'è fiducia per i risultati che potrebbero registrare le compagnie assicurative italiane nel 2013. «Per quanto riguarda il trend reddituale sono abbastanza fiducioso, malgrado la situazione economica», ha detto Minucci nel suo intervento, sottolineando di attendersi «un proseguimento del trend positivo per la parte danni», tanto più in presenza dell'aumento del prezzo del carburante che continua a ridurre la circolazione. Inoltre è atteso anche «un miglioramento per la parte vita».

Sul fronte operativo, l'Ania, ha annunciato Minucci, avvanzerà «una proposta significativa sulle catastrofi naturali» per trasferire alcune componenti di costo dallo Stato ai singoli attraverso il supporto della copertura assicurativa. «La questione è complessa e difficile e ora viene affrontata solo

ex-post. Mi chiedo perché non si faccia un tavolo con alcune premesse», ha aggiunto Minucci.

Innanzitutto «va ridotto l'onere dello Stato, ovvero una parte della copertura, ad esempio il 50%, deve essere a carico dei privati, con una polizza assicurativa privata». Sarebbe necessaria, comunque, anche la presenza di «un riassicuratore di ultima istanza» per le catastrofi più gravi. Il presidente dell'Ania ha sottolineato di «credere molto» in un sistema pubblico-privato di questo tipo. Tra le altre iniziative possibili, ha aggiunto, vi è quella di «convincere gli italiani a comperare e a costruire case più sicure». Lo Stato, dal canto suo, dovrebbe favorire la deducibilità del premio pagato.

Infine, «per il settore Auto è fondamentale che vengano definite le tabelle di valutazione delle lesioni gravi». Perché, ha chiosato Minucci, se ciò avverrà «ci potrebbe essere una ulteriore riduzione dei costi per la Rc Auto dal 3 al 5 per cento».

**L. G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

